

Circolo del Cinema di Locarno

Da: Circolo del Cinema di Locarno <info@clocarno.ch>
Inviato: martedì, 4. marzo 2025 22:40
A: info@clocarno.ch
Oggetto: Newsletter circolo del cinema di Locarno marzo 2025
Allegati: Nascosti_al_mondo_2025.pdf; Cinema muto_concerto_Buba Ujmuri.pdf



Il mese di marzo della stagione 2024-25 è condizionato da parecchie concomitanze importanti (tra cui FestivaLibro e Festival delle Camelie) e il programma del Circolo del cinema di Locarno si riduce a sole tre proiezioni, ma tutte molto interessanti a cominciare dall'evento speciale, assolutamente imperdibile:

due corti muti georgiani di Nuza Gogoberidze *Buba* (1930) e *Ujmuri* (1934) **accompagnati in sala da un quartetto** quasi tutto al femminile.

I due cortometraggi si allacciano ovviamente alla splendida e seguitissima rassegna dedicata al maestro georgiano Otar Ioseliani, che ha tenuto banco per tutto il mese di febbraio.

Nuza Gogoberidze (1902-1966): dopo gli studi in filosofia, fu assunta dallo studio cinematografico di Tbilisi, e con Mikhail Kalatozov co-diresse un breve documentario contro il governo menscevico della Repubblica Democratica di Georgia (1918-1921), *Ikh tsarstvo* (Il loro regno, 1928). Il suo primo lungometraggio, l'impressionante *Buba* (1939), ha una somiglianza familiare con *Sol Svanetii* (*Sale per la Svanetia*), il documentario di Kalatozov dello stesso anno.

Il film è stato bandito quasi immediatamente. Archiviato negli archivi di Gosfil'mofond, è stato riscoperto nel 2013 e ha fatto scalpore ai festival cinematografici.

Il suo secondo film, *Ujmuri* (1934), subì le ripercussioni dello scioglimento dell'Associazione degli scrittori proletari (RAPP) il 23 aprile 1932.

La sua sceneggiatura non piaceva più al gusto del momento. Sergej Ejzenštejn, Viktor Šklovskij e Aleksandr Dovženko intervennero ma il film fu vietato, poi perso. È stato ritrovato nel dicembre 2018 a Gosfil'mofond. Nel marzo 1937 suo marito Levan Gogoberidze, su ordine di Beria fu giustiziato.

Licenziata dallo studio, Gogoberidze si guadagnava da vivere traducendo i racconti di Perrault, sotto falso nome. Fu arrestata alla fine del 1937 come "parente di un nemico del popolo" e condannata a 10 anni di esilio, prima in un campo a Potma, in Mordovia, poi in un campo per donne a Vorkuta.

Morì nel 1966, dopo aver apparentemente passato il testimone a sua figlia, Lana Gogoberidze, un'importante regista sovietica della generazione del disgelo (e che si riferisce a sua madre nel suo film del 1978, *Ramdemime intervju pirad sakitxebze - Alcune interviste su questioni personali*).

Le altre due proiezioni, sempre di lunedì (10 marzo e 24 marzo), rientrano nella rassegna, organizzata da LuganoCinema93, dedicata al tema della discriminazione intitolata **Nascosti al mondo**. Così come per la serata dei due corti muti, la scelta è caduta sul film di Lee Daniels **The United States vs. Billie Holiday**,

anche perché a scadenza biennale il mese di marzo è dedicato alla rassegna *Musica e Cinema*. Il secondo film è **Styx** (2018) del regista tedesco Wolfgang Fischer.

Riassumendo:

Lunedì 10 marzo, ore 18:30, ***The United States vs. Billie Holiday*** (2021) di Lee Daniels

Lunedì 17 marzo, ore 18:30, ***Buba*** (1930) e ***Ujimuri*** (1934) di Nuza Gogoberidze **con musica dal vivo**

Lunedì 24 marzo, ore 18:30, ***Styx*** (2018) di Wolfgang Fischer

Seguirà a partire da venerdì 28 marzo e fino al 2 maggio la consueta rassegna sul **cinema svizzero**. Segnaliamo già sin d'ora il primo film, previsto proprio venerdì 28 marzo alle ore 20.30: ***Osteria all'undici*** di Filippo Demarchi, regista di Locarno che sarà presente in sala unitamente al produttore Nicola Genni.

La chiusura della rassegna sarà con ***Immortals***, un documentario che ha ottenuto grande consenso alle Giornate del cinema svizzero di Soletta.

A presto al GranRex

Il gruppo di lavoro

04.03.2025 / 6

www.clocarno.ch

Con la nuova legge sulla protezione dei dati, siamo tenuti a segnalarvi le modalità di archiviazione dei vostri dati personali e il loro utilizzo: in questo caso i vostri indirizzi e-mail, collegati a nome e cognome, servono solamente allo scopo di inviarvi gli aggiornamenti sulle nostre attività e non vengono trasmessi a terzi o usati per altri scopi. Anche diventando soci o lasciandoci il vostro indirizzo, non vengono diffuse queste informazioni a terzi. Nel caso non vorreste più ricevere questa newsletter, basta inviarci un messaggio di disdetta e i vostri dati verranno stralciati definitivamente dai nostri indirizzi.